

## **Confiscati beni per 1,2 milioni di euro**

CATANIA. I finanziari del comando provinciale di Catania hanno confiscato, all'alba di ieri, beni il cui valore si aggira sul milione e duecento mila euro e sono riconducibili a Gaetano Liottasio, Vincenzo Mangano e Giuseppe Susinni: si tratta di tre soggetti condannati nel 2020 per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di più delitti, tra cui l'esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse, la truffa ai danni dello Stato, il riciclaggio e l'intestazione fittizia di beni (Liottasio e Mangano); esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse, aggravato dall'aver agevolato il clan Santapaola-Ercolano, favorendone l'infiltrazione di cosa nostra catanese in questo specifico settore economico (Susinni). Nel complesso sono stati confiscati 7 immobili di cui sei localizzati nelle province di Catania, Siracusa e Messina e una in quella di Palermo; tre società, due delle quali con sede a Catania e una a Siracusa, attive, rispettivamente, nei settori della rivendita bar, del commercio al dettaglio di confezioni per bambini e della raccolta di scommesse; sette tra autovetture e motoveicoli; nonché i saldi attivi, in corso di verifica, dei rapporti bancari e postali individuati (in totale nove conti), comprese due cassette di sicurezza, riconducibili ai tre condannati. Il provvedimento di confisca eseguito nella giornata di ieri non è altro che il risultato dell'attività sinergica sviluppata in attuazione del memorandum operativo del 6 aprile 2022, stipulato tra l'Ufficio di Procura, il Comando Regionale Sicilia della Guardia di finanza e il Servizio Centrale, volto a introdurre forme di collaborazione per la più completa applicazione dei provvedimenti di confisca in fase di esecuzione delle sentenze passate in giudicato, mediante l'effettuazione di ogni utile approfondimento finalizzato all'accertamento economico-finanziario della posizione dei condannati.

**Orazio Caruso**